



Roma, 3 ottobre 1940

Carissimi Confratelli,

Coll'animo addolorato vi annuncio la morte del Confratello

Coad. TOZZI UMBERTO

avvenuta a Piossasco il giorno 26 settembre u. s. alle ore 8,30.

Egli era nato dai piissimi genitori Giovanni e Franco Maddalena il 25 dicembre 1891 a Varano prov. di Ancona.

Fin da piccolo attese agli esercizi di pietà al paese natìo e cresciuto negli anni, sentendosi portato per la vita religiosa, chiese ed ottenne di essere ricevuto come aspirante coadiutore nella Casa di Ancona, ove fu occupato come sacrestano in quella Chiesa pubblica.

Senonchè, mentre si preparava a entrare nel Noviziato, scoppiò la Grande Guerra, che per lunghi anni lo trattenne al servizio delle armi. Prese parte a varie azioni belliche e ne ritornò mutilato di un occhio. Che gioia fu per il caro Umberto poter tornare, dopo tante peripezie, alla sua sacrestia di Ancona!

Il giorno 5 settembre 1924 entrò nel Noviziato di Genzano di Roma.

Emise i voti triennali il 16 settembre 1925 e il 24 ottobre 1928, con grande giubilo dell'anima sua, potè consacrarsi in perpetuo al Signore nella Chiesa di Ancona.

Sebbene dotato di forte costituzione, questa tuttavia risentì assai i disagi della vita militare. Il buon confratello non si risparmiò nel lavoro e non badò alle forze che venivano meno sempre più.

Dall'anno 1926 al 1931 si fermò ad Ancona. Nel 1932 passò alla Parrocchia di Roma-Testaccio. Qui una violenta crisi del male che non

perdona, lo costrinse a sospendere la sua preziosa attività per entrare nella Casa di cura di Piossasco.

Appena potè ristabilirsi, impaziente di tornare alle sue occupazioni, ottenne di andare a lavorare nella Parrocchia di Rimini, donde per consiglio del medico nell'anno 1937 venne a questa Scuola Agricola. Sulle prime sembrava che l'aria gli confacesse, ma ricomparsi i sintomi, dovette ritornare definitivamente a Piossasco.

Quel Direttore, che lo ha assistito da buon Padre, scrive che la sua fu la morte del giusto e santo religioso. Un'ora prima volle ancora la santa Comunione, dicendo di fare presto perchè era l'ultima. E infatti appena un'ora dopo se ne partiva col suo Gesù in cuore.

Durante la sua lunga e dolorosa malattia diede sempre edificante esempio di pazienza, di rassegnazione e di sottomissione alla volontà di Dio. L'unico suo cruccio, che di quando in quando manifestava, era quello di essere di peso alla Congregazione, per non poter più lavorare e di fare spendere per la sua cura. Quante volte fu udito esclamare, specialmente nei momenti di maggiori sofferenze: *se mi trovassi a casa mia, certamente non potrei avere quello che ho qui in Congregazione!*

Fintanto che le forze glielo permisero, volle servire ogni mattina la santa Messa e ricevere la santa Comunione. Faceva soventi visite a Gesù nel santo Tabernacolo e la sua preghiera favorita era il santo Rosario. Ultimamente lo si cambiò di camera, perchè avesse comodità di recarsi in Cappella per le sue preghiere. Ma potette farlo una sola volta e fu questo il commiato dal suo Gesù nel santo Tabernacolo. *Ecce quomodo moritur justus!*

Nelle vostre preghiere non dimenticate questa Casa e chi si professa

aff.mo Confratello

Sac. UMBERTO SEBASTIANI
Direttore

DATI PER IL NECROLOGIO: Coad. Tozzi Umberto, da Varano (Ancona), morto a Piossasco il 26 settembre 1940 a 49 anni di età e 15 di professione.